

Le condizioni delle donne in famiglia e nella società secondo la religione cristiana e islamica.

In tempi meno recenti la donna non era considerata adatta alla guerra, né ai lavori pesanti perché vista solamente come madre e custode della famiglia.

Aveva ruoli sociali diversi da quelli degli uomini, questo praticamente in ogni parte del mondo. Però la condizione della donna nel mondo cristiano è diversa rispetto a quella delle altre donne nel mondo islamico.

Nel mondo cristiano la figura femminile è stata sempre considerata pari a quella maschile, tutto questo nonostante i pensieri misogini dei vari Padri della chiesa e teologi medievali.

La figura fondamentale del nostro credo religioso, Maria Vergine, la persona

81 074017122415°8
più santa di ogni altro, la sola persona
senza peccato e dunque una donna
non un uomo.

Il ruolo della donna nella società di
oggi è molto importante, dà equilibrio
al matrimonio, alla famiglia, e
dunque determinante per una società
più giusta e più umana. Infatti la
donna faticosamente tenta di recuperare
un ruolo più attivo e dignitoso nella
nostra società scontrandosi sempre
con la durezza del mondo e con la
cultura maschile dominante. Solo
nel secolo scorso e in un determinato
ambito ~~eclettico~~ geografico, come quello
europeo di cultura e tradizione cristiana,
la donna ha assunto un ruolo
sociale diverso da quello del passato,
oggi infatti svolge professioni che un
tempo erano esclusivamente maschili,
ha conquistato il voto come persona
attiva alla politica del suo paese.

Mentre nella religione cristiana viene
elevata la figura della donna, nell'islam

la condizione femminile è poco insidiabile, basti pensare all'infanticidio delle neonate, alla poligamia. Le poche donne che riescono a divorziare devono aspettare un periodo di attesa prima di trovare un nuovo marito.

I paesi musulmani concedono alla donna vari gradi di diritto riguardo i matrimoni, divorzi e diritti civili, abbigliamento e istruzione in base alle diverse interpretazioni della dottrina islamica. I matrimoni sono combinati, non prevedono il consenso della donna.

Durante la cerimonia, le donne coprono il viso con un velo, il loro viso può essere visto solo dal marito, però se non gli piace, lei viene rimandata a casa e quindi ripudiata con la sua dote.

Tante sono le discriminazioni, o almeno così ci appaiono, che viviamo le donne: non possono sedere a tavola,

vivono nella povertà più cupa

perché quando c'è poco da mangiare,

LA COMPLESSIONE

prima mangiano gli uomini e solo
successivamente le donne, non
possono uscire da sole in alcuni
paesi, non possono guidare...
Nella famiglia c'è il predominio
e l'oppressione sulla femminilità
perché secondo loro Allah dà gloria
all'uomo. Le bambine nella religione
islamica fin dalla nascita subiscono
la violazione dei loro diritti.
Vengono tolte dalla scuola, date in
sposa sin da bambine, ~~sono~~ sono
malnutrite, eppure se venissero istruite
sarebbero in grado di migliorare la
qualità della loro vita, della loro famiglia
e di conseguenza della loro società.
Solo l'istruzione, la partecipazione attiva
alla vita della società, oltre ad una
maggiore educazione al rispetto anche
al "mondo maschile", possono migliorare
la condizione della vita sia della
donna del mondo cattolico che in
quello islamico.

LA COMMISSIONE:

Strocco
[Signature]